

a qual fine debba soddisfare il terzo fondo di riserva, ossia quello del rinnovamento, ed a quali la Cassa patrimoniale.

**Colombo.** Non è il fondo di riserva: sono gli stanziamenti per le reti complementari...

**Finali, ministro dei lavori pubblici.** Ho poi chiesto di parlare, specialmente perchè la Camera non resti sotto l'impressione delle ultime parole dell'onorevole Colombo, con le quali ha invitato il Governo a cessare dal dare commissioni di materiale ferroviario all'estero.

Ora avendogli io detto che da due anni a questa parte non si è nulla commesso all'estero, salvo 80 carri da petrolio per ragioni speciali tecniche; ed avendogli dichiarato che il Governo persisterà per questa via, l'invito a mettersi in una via più conveniente alla economia nazionale, riesce forse superfluo.

Egli ha accennato bensì a 50 locomotive le quali furono ordinate all'industria estera; ma io gli ho risposto che questo fatto non appartiene alla mia amministrazione. E, siccome son quasi due anni che ho l'onore di sedere su questi banchi, da quel fatto a me estraneo non si può cavare un argomento di rimprovero a mio riguardo. Del resto, credo che l'onorevole Colombo non abbia voluto farmi alcun rimprovero su questo punto.

**Colombo.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Colombo.** L'onorevole ministro ha bene interpretato la mia frase. Io non intendo di muovere un rimprovero a lui; dicevo, in tesi generale, che l'Amministrazione dei lavori pubblici segua d'ora innanzi, mediante quelle disposizioni legislative che crederà del caso, segua questa linea di condotta; cerchi, cioè, di riservare al paese le forniture che le occorrono. Ma non è all'onorevole Finali, che rivolsi questa osservazione: perchè è un fatto che, nel principio del 1889, dalla rete Adriatica furono commesse all'estero 50 locomotive, sopra 84 del biennio 1889-90...

**Finali, ministro dei lavori pubblici.** Non ero ministro io!

**Colombo.** Non ne incolpo Lei; cito il fatto. E mi permetta che rettifichi un suo apprezzamento. Io non dissi di versare il fondo di riserva nella Cassa degli aumenti patrimoniali; dicevo solo: siccome gli stanziamenti annui che si fanno pel materiale delle ferrovie complementari, in ragione di lire 12,000 a chilometro, riguardano il materiale rotabile della rete principale, che si impiega poi per le ferrovie secondarie, perchè non si verseranno nella Cassa degli aumenti patrimo-

niali in fondo capitale? In sostanza, si tratta della stessa cosa; la questione è di forma.

**Presidente.** Dunque, l'onorevole Colombo ha presentato, come conclusione della sua interpellanza, la seguente mozione:

« La Camera invita il Governo a studiare il modo di assicurare la continuità o la razionale ripartizione fra le officine meccaniche delle forniture che l'Amministrazione dei lavori pubblici e le altre Amministrazioni dello Stato possono dare loro; tutelando efficacemente sia con i mezzi consentiti dalle leggi, che con speciali disposizioni legislative, e, occorrendo, con una cauta revisione della tariffa doganale, gli interessi dell'industria nazionale. »

Invito il Governo a dichiarare quando intenda che questa mozione sia discussa.

**Crispi, presidente del Consiglio.** Dopodomani, venerdì.

**Presidente.** Onorevole Colombo, il Governo propone che la sua mozione sia svolta dopodomani, perchè la Camera ha deliberato di non tenere seduta domani.

(Rimane così stabilito).

Ora l'ordine del giorno reca: Svolgimento di una interpellanza dell'onorevole Brunnicardi al ministro di agricoltura, industria e commercio, sull'applicazione della legge forestale.

Onorevole Brunnicardi, ha facoltà di parlare.

**Brunnicardi.** La Camera ha ascoltato con molta attenzione l'importante discorso dell'onorevole Colombo in favore dell'industria nazionale e degli operai meccanici.

Spero che vorrà essere benevola per qualche minuto anche per me che parlo in favore di altri operai, non meno certo disgraziati, ma più dimenticati e trascurati.

L'onorevole Torrigiani, l'anno scorso, svolse una notevole interpellanza sul medesimo argomento; ed una larga discussione fu parimenti fatta nell'occasione del bilancio di agricoltura e commercio.

Ma l'onorevole ministro non tenne conto dei gravi fatti denunziati, in quella occasione dall'onorevole Zucconi, nè dei savi consigli dell'onorevole Marchiori che, per l'applicazione di questa legge raccomandava la massima prudenza, e coll'onorevole Torrigiani tutto finì in una discussione filologica sulla interpretazione di alcune parti del regolamento. E perciò io mi trovo costretto a ritornare sull'argomento, perchè non posso contentarmi della discussione filologica fatta con